



CONSIGLIO COMUNALE DI LECCO

ESTRATTO DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI

N. 34 R.D. ADUNANZA ORDINARIA DI 2° CONVOCAZIONE N. 4 OdG
 N. 116 I.P. SEDUTA IN DATA 26 MAGGIO 2008

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA DEL 03, 17 E 31 MARZO
 E DEL 04 APRILE 2008.

L'anno duemilaotto e questo giorno ventisei del mese di maggio alle ore 19.00, nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, previa convocazione ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti all'ordine del giorno (... omissis). Risultano presenti per l'argomento in oggetto i Signori:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Faggi Antonella - Sindaco	sì		Manzini Bruno	sì	
Andreoli Piergiorgio	sì		Marelli Alfredo	sì	
Angelibusì Stefano		sì	Martini Richard	sì	
Badessi Nicola		sì	Mauri Emanuele	sì	
Beretta Maria		sì	Mazzoleni Enrico	sì	
Bernardo Sergio	sì		Mazzoleni Martino	sì	
Bezzi Gianluca	sì		Parisi Viviana	sì	
Bodega Lorenzo	sì		Pasquini Antonio	sì	
Boscagli Filippo	sì		Pietrobelli Roberto	sì	
Buizza Giorgio	sì		Pogliani Giuseppe	sì	
Caravia Giovambattista	sì		Polvara Dante		sì
Cereda Luigi	sì		Pozza Domenico	sì	
Colombo Lionello		sì	Quintini Walter	sì	
Crimella Fausto		sì	Ripamonti Claudio	sì	
De Capitani Giulio	sì		Romeo Dario	sì	
Di Gennaro Roberto	sì		Russo Michele		sì
Erba Alberto	sì		Sorrentino Francesco	sì	
Faggi Giuseppe		sì	Tavola Mario	sì	
Invernizzi Carlo	sì		Zamperini Giacomo	sì	
Locatelli Pierino		sì			
Mambretti Giuseppe		sì	T O T A L E	30	10

Presiede il PRESIDENTE MAURI EMANUELE

Su proposta del Presidente sono stati scelti quali Scrutatori i Consiglieri Comunali Signori:

DE CAPITANI – ERBA – BUIZZA

Assiste il SEGRETARIO GENERALE del Comune DOTT. MARIO MOSCHETTI

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26.05.2008 - R.D. N. 34 – PROPOSTA N. 116/2008.

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI DEL 03, 17 E 31 MARZO 2008 E DEL 04 APRILE 2008.

Il Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale i verbali relativi alle sedute consiliari del 03, 17 e 31 marzo 2008 e del 04 aprile 2008.

Poiché i verbali sono stati inviati prima della seduta, in copia, ai Signori Capigruppo e posti agli atti del Consiglio, ai sensi del vigente Regolamento, il Presidente propone che gli stessi siano dati per letti e, quindi, approvati.

Si ritiene, inoltre, di prescindere dall'acquisizione del parere tecnico-contabile in quanto il presente provvedimento non comporta la rilevazione di aspetti tecnico-contabili.

(Entrano i Consiglieri Beretta e Locatelli, escono i Consiglieri Pasquini, Quintini ed il Sindaco).

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente pone in votazione palese l'approvazione del verbale del **03 marzo 2008**, ottenendo il seguente risultato:

Presenti n. 29	Votanti n. 29
Voti favorevoli	n. 29
Voti contrari	nessuno
Astenuti	nessuno

Il Presidente proclama l'esito della votazione: il Consiglio Comunale all'unanimità approva il verbale sopraindicato.

* * *

(Entra il Consigliere Quintini, esce il Consigliere Marelli).

Il Presidente pone in votazione palese l'approvazione del verbale del **17 marzo 2008**, ottenendo il seguente risultato:

Presenti n. 29	Votanti n. 29
Voti favorevoli	n. 29
Voti contrari	nessuno
Astenuti	nessuno

Il Presidente proclama l'esito della votazione: il Consiglio Comunale all'unanimità approva il verbale sopraindicato.

* * *

(Entra il Consigliere Marelli).

Il Presidente pone in votazione palese l'approvazione del verbale del **31 marzo 2008**, ottenendo il seguente risultato:

Presenti n. 30	Votanti n. 30
Voti favorevoli	n. 30
Voti contrari	nessuno
Astenuti	nessuno

Il Presidente proclama l'esito della votazione: il Consiglio Comunale all'unanimità approva il verbale sopraindicato.

* * *

(Escono i Consiglieri Bernardo e Pietrobelli, entra il Consigliere Pasquini)

Il Consigliere Marelli ravvisa un errore nel verbale di approvazione della seduta del Consiglio Comunale del 04.04.2008.

A pag. 248 del verbale suddetto, l'intervento del Consigliere Marelli attraverso il quale lo stesso Consigliere chiede che venga fatta una verifica sul numero legale dei presenti in aula è stato erroneamente attribuito al Consigliere De Capitani.

Il Presidente rileva l'errore di trascrizione e comunica che il verbale sarà corretto.

Il Presidente pone in votazione palese l'approvazione del verbale del **04 aprile 2008**, ottenendo il seguente risultato:

Presenti n. 29	Votanti n. 29
Voti favorevoli	n. 29
Voti contrari	nessuno
Astenuti	nessuno

Il Presidente proclama l'esito della votazione: il Consiglio Comunale all'unanimità approva il verbale del 04 aprile, con la correzione sopraindicata e, pertanto, la pag. 248, viene così modificata:

però purtroppo è rimasta ancora una differenza pesante, infatti fra l'assestato 2007 che era pari a € 7.015.000 e lo stanziato 2008, quindi previsto per questo bilancio, pari a € 6.394.000. La differenza è di € 620.000, un miliardo e 200 milioni delle vecchie lire è ancora una differenza troppo sensibile, troppo marcata. Mi auguro che venga assorbita strada facendo nel corso dell'anno, con reperimento di nuove risorse. Perché, se per altri assessorati una spesa può essere rimandata quando le risorse sono carenti, non così si può fare per i servizi sociali. Ci sono persone assistite che hanno sussidi mensili minimi ma essenziali, sono persone che hanno redditi bassissimi, al limite o sotto la povertà, che percepiscono in modo fisso mensile € 150, € 200, cifre non trascendentali ma assolutamente essenziali per la sopravvivenza. Bene, a questi potremmo dire guarda, anziché mangiare tutti i giorni comincia a mangiare un giorno sì e un giorno no e quando sei verso la fine del mese mangerai un giorno sì e due no. Questo dimostra che in questo campo non si possono dilazionare le spese, le spese vanno sostenute. Altro esempio nello stesso settore, ci sono delle famiglie che hanno degli anziani ricoverati all'istituto Airoidi e Muzzi, non ce la fanno a pagare la retta e il Comune integra questa retta. Possiamo dire loro, guarda da domani il tuo vecchietto te lo riprendi, arrangiati, te lo sbattiamo sulla strada perché non abbiamo le risorse. Anche in questo caso mi sembra del tutto evidente che questa cosa non è possibile. Per cui ecco perché insisto sul fatto che per i servizi sociali, per assistenza alla persona e alla famiglia è necessario fare ulteriori sforzi per arrivare in sostanza a quello che era il budget originario.

Chiudo con un auspicio. Spero che la prossima legislatura parlamentare di governo ci porti finalmente il federalismo fiscale. Per due ragioni, la prima è conosciuta da tutti, le risorse fiscali versate allo Stato centrale dai cittadini lecchesi, da tutti i cittadini lombardi, ritornano in loco a disposizione dell'ente locale in una percentuale bassa, qualche volta irrisoria. Questa è la cosa che sappiamo tutti, se il Consigliere De Capitani lo vorrà, potrà essere preciso anche proprio in termini numerici. Bene, il federalismo fiscale metterà fine a questo fenomeno inaccettabile. La seconda ragione, un po' meno nota per cui auspico veramente l'avvento in questa prossima legislatura del federalismo fiscale è motivata da un assioma – scusatemi – inconfutabile. Quando i quattrini raccolti dalla fiscalità sono spesi lontano luoghi e dai cittadini che li hanno versati, gli sprechi, le spese improduttive, le spese clientelari possono e trovano spazi, perché la colpa non è mai di nessuno se sono spesi lontani. Quando invece i quattrini sono raccolti e spesi in loco, eventuali abusi o cattiva amministrazione sono sotto gli occhi di tutti. Quindi abusi e inefficienze hanno nome e cognome, e quindi l'elettorato quando sarà il momento punirà queste persone, i nomi e i cognomi avranno il loro benserivito. Al contrario, gli amministratori che avranno oculatamente speso e ben investito le risorse locali saranno premiati nelle successive elezioni. Quindi, ripeto, ben venga il federalismo fiscale. Ho finito, grazie.

PRESIDENTE MAURI EMANUELE

Grazie Consigliere Erba. Il Consigliere De Capitani si è sciolto completamente.

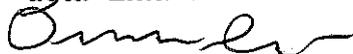
CONSIGLIERE MARELLI

Scusi Presidente, posso chiedere la verifica del numero legale? Si sta facendo un dibattito importante, non c'è neanche il numero...

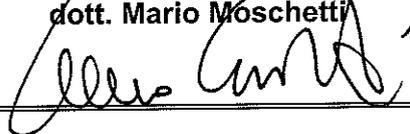
PRESIDENTE MAURI EMANUELE

E' chiaro che durante un dibattito così lungo è normale che i Consiglieri si alzino e abbandonino l'aula. Preghiamo sempre di disattivare il badge, altrimenti anche noi abbiamo difficoltà a tenere monitorato il numero legale. Se lei mi chiede una verifica, la verifica la possiamo fare. Io chiedo comunque, durante questa seduta in particolare, un minimo di comprensione nei confronti di chi abbandona l'aula. Certo, l'abitudine di disattivare il badge la ricordiamo sempre. No, è chiaro che ogni gruppo dovrebbe organizzarsi secondo le proprie possibilità, quindi abbandonare l'aula almeno in maniera alternata. Non possiamo pretendere che tutti rimangano qui per ore senza abbandonare l'aula, però ogni gruppo si organizza e fa in modo che un Consigliere alternativamente abbandoni l'aula per poi rientrare. Vuole che facciamo una verifica del numero legale Consigliere Marelli? Proseguiamo con il dibattito. Io non ho altri interventi prenotati. Prego Consigliere De Capitani.

Il Presidente
dott. Emanuele Mauri



Il Segretario Generale
dott. Mario Moschetti



Il sottoscritto Segretario Generale visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione

- è pubblicata oggi, in base all'art. 124 del T.U.E.L. n. 267/2000, all'Albo Pretorio e vi resterà affissa per 15 giorni consecutivi;
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. n. 267/2000;
- è stata comunicata al Prefetto in quanto trattasi di deliberazione di cui all'art. 135 del T.U.E.L. 267/2000;

Lecco, 12 GIU. 2008



IL SEGRETARIO GENERALE



- è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3, del T.U.E.L. n. 267/2000;

Lecco,

IL SEGRETARIO GENERALE